

vati, anche dal Ministero dell'Agricoltura e dall'Ispettorato Provinciale della Agricoltura di Roma.

Il contratto di affitto Marsicola prevede e prescrive una completa sistemazione idraulica ed agraria della tenuta, così da metterla in condizioni non inferiori alle zone circostanti.

In questi giorni il Marsicola ha presentato un pro-memoria illustrativo del programma che egli intende attuare e che ha già cominciato ad eseguire, portando sulla tenuta 25 famiglie coloniche, 4 trattatrici, 100 capi di bestiame da lavoro, ripulendo circa 300 ettari della tenuta e seminandone circa 400.-

In relazione all'esecuzione del programma previsto -e che va dalla sistemazione idraulica alla costruzione di 4-5 nuovi centri poderali, all'impianto di vaste zone di medicai, alla creazione di una rete di scoline, ecc. -il Marsicola esprime il fermo convincimento che, con spesa relativamente modesta- dati i contributi statali dai quali è possibile usufruire per le diverse opere - il valore della tenuta verrà a trovarsi, in pochi anni, almeno raddoppiato, mentre si dichiara pronto ad anticipare in proprio le spese necessarie in attesa della liquidazione dei contributi statali.

Data questa situazione; dato che il Marsicola, nei suoi primi mesi di rapporti con l'Istituto, ha dimostrato serietà, correttezza e puntualità; dato che l'esame delle proposte di acquisto della tenuta è stato principalmente motivato dal fatto che l'Istituto non aveva potuto finora trovare un soddisfacente sistema di gestione; dato, infine, quanto si è detto circa l'andamento dei prezzi, sorge il quesito se, nella presente situazione, convenga addivenire alla vendita o se non sia preferibile invece decidere di sospendere ogni trattativa del genere per qualche anno, lasciando così al Marsicola il tempo necessario per attuare in pieno il suo programma di trasformazione.

Il Direttore Generale chiede quindi al Comitato e al Consiglio

